SCENARI / L'accordo è stato raggiunto durante la Conferenza Stato-Regioni, tenutasi lo scorso 22 gennaio

Firmata l'intesa per ricollocare i precari della Sanità

Si prevede la possibilità di avviare procedure concorsuali per coprire fino al 50% dei posti disponibili

"È un primo passo per stabilizzare lavoratori competenti nel settore"

DIAGNOSI VIA WHATSAPP TRA STROMBOLI E PALERMO

Carolina Barnao, una mamma dell'Isola di Stromboli, ha registrato sul telefonino il respiro del suo piccolino con la bronchite e lo ha inviato via whatsapp alla sua amica Delia Russo, pediatra di Palermo. La specialista, dopo l'ausculto della registrazione, le ha indicato la cura. La situazione si è risolta e i ringraziamenti sono arrivati via facebook. "Viva la tecnologia - ha scritto la signora Barnao - viva gli smartphone e soprattutto... Viva Delia Russo! Grazie dottoressa!". Il mare grosso non permetteva di portare il bambino a Lipari dovè presente il pediatra. Barnao ha precisato all'agenzia Ansa che "Guardia medica e medico di base sull'isola sono molto disponibili ma non ci sono pediatri".

La Conferenza Stato-Regioni, tenutasi lo scorso 22 gennaio, ha espresso l'Intesa sullo schema di Dpcm predisposto dal ministro Beatrice Lorenzin, con cui si dà una prima risposta alla situazione dei migliaia di precari del Servizio sanitario nazionale.

Il testo prevede la possibilità di avviare procedure concorsuali riservate al personale precario per coprire sino al 50% dei posti disponibili. Potranno accedere alla stabilizzazione i precari del Ssn che abbiano prestato servizio effettivo non inferiore ai tre anni nel quinquennio precedente.

Il ministro della Salute Lorenzin ha espresso grande soddisfazione: "L'Intesa è un primo passo fondamentale per dare risposte a lavoratori che hanno dato tanto al servizio sanitario nazionale in termini di competenza e impegno e che da anni attendono di essere stabilizzati. Siamo consapevoli che molto resta da fare, ma dobbiamo considerarlo l'inizio di un percorso". In proposito il sottosegretario alla Salute Vito de Filippo ha sottolineato: "Sappiamo che questo provvedimento non include l'intero universo della stabilizzazione nel settore della sanità, e penso per esempio agli atipici impiegati in particolare per far fronte alle esigenze di servizio nel campo dell'emergenza-urgenza, ma è importante aver iniziato a dare uno sbocco al problema ed è chiarito che bisogna continuarci a lavorare".

Pochi giorni prima, il 14 gennaio, il ministro Lorenzin si era anche incontrato a Roma con il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio per discutere le ricadute sull'offerta sanitaria per la regione in seguito alla vertenza che vede impegnati i lavoratori della Fondazione Tommaso Campanella. L'incontro, in vista dell'imminente scadenza della proroga dei licenziamenti dei circa 170 lavoratori, ha individuato una soluzione strutturale che garantisca gli attuali livelli occupazionali che vedrà coinvolta la Fondazione sia sull'offerta oncologica che su una serie di servizi territoriali necessari alla Regione Calabria.